

Viaggiare in modo sicuro e più efficiente

Tra i sistemi di guida assistita non c'è soltanto l'assistente alla guida, ma anche l'assistente ecologico. EcoDrive rivela come risparmiare carburante con l'aiuto dell'elettronica, senza però rinunciare al comfort.

C'è chi si sente sorvegliato e chi aiutato: in un modo o nell'altro oggi è impossibile immaginare un'auto moderna priva di quello che è stato introdotto negli anni Ottanta con il sistema anti bloccaggio. Gli assistenti elettronici come ad esempio il sistema di frenata d'emergenza, il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco, il sistema di avviso di deviazione dalla corsia, l'assistente di parcheggio e il riconoscimento dei segnali stradali possono salvare la vita o per lo meno rendere più piacevole il viaggio in macchina.

Dal punto di vista ambientale i successi dei sistemi di guida assistiti al momento non presenta che vantaggi. Ma avere più elettronica a bordo comporta un peso maggiore, il che ancora una volta incrementa il consumo di carburante. Meglio acquistare un veicolo con un equipaggiamento più spartano? Reiner Langendorf di Quality Alliance Eco-Drive (QAED) non la pensa così: "I tagli sulla sicurezza non sono un'alternativa per noi e non intendiamo rinunciare neppure al comfort." È necessario sfruttare le moderne tecnologie in maniera intelligente. "Nelle piccole cose risiede spesso un potenziale di risparmio enorme".

L'optional più conosciuto tra i sistemi di risparmio del carburante è senz'altro lo **start & stop**. In condizioni ottimali, determinate dalla temperatura ambientale e del motore e dalle attività che consumano carburante (p.e. climatizzatore, luci), in modo automatico il motore viene disattivato quando si sposta la leva del cambio in folle e si rilascia il pedale della frizione e quindi riavviato per partire immediatamente. Secondo le misurazioni del TCS per conto della QAED, con molte auto conviene spegnere il veicolo dopo nemmeno un secondo dall'arresto: in questo modo nel traffico urbano è possibile risparmiare fino al 10% del carburante. Il TCS giudica infondata la teoria secondo cui il motore verrebbe danneggiato dai continui spegnimenti. D'altra parte lo stesso vale per l'accensione e lo spegnimento manuale nei veicoli privi di sistema start & stop a bordo, in particolare quando il motore si è già riscaldato. In questo caso vale la pena spegnere il motore dopo circa cinque secondi.

Nelle nuove vetture il **sistema di controllo della pressione dei pneumatici** è obbligatorio. L'avviso in caso vi sia una pressione inferiore viene dato per motivi di sicurezza e di durata dei pneumatici, ma non solo: una pressione di 0,2 bar inferiore a quella consigliata aumenta il consumo di carburante dell'1%, mentre una pressione di 0,6 bar aumenta il consumo del 4%. La QAED suggerisce di aumentare la pressione minima dei pneumatici consigliata dai produttori fino a un massimo di 0,5 bar. Così facendo si risparmia circa il 3% di carburante.

Il **climatizzatore**, si sa, consuma molto carburante e comporta un aumento dei consumi fino al 5%. Per quanto riguarda il comfort, la capacità di concentrazione del conducente e quindi la sicurezza è irrinunciabile. Oltre a ciò, anche i finestrini aperti su una strada extraurbana o in autostrada accrescono la resistenza aerodinamica. È opportuno utilizzare il climatizzatore soltanto se la temperatura esterna è superiore ai 18 gradi o se i vetri sono appannati. Sui veicoli dotati di climatizzatore automatico si consiglia di attivare manualmente l'impianto, in modo da evitare che si attivi inutilmente. Per i tipi di condizionatori a più zone si deve verificare che vengano rinfrescati solamente quei settori dell'auto che servono realmente.

Uno stile di guida irregolare e nervoso può velocemente comportare un netto aumento dei consumi. Grazie al **cruise control**, la guida non sarà soltanto più regolare e rilassata, ma comporterà anche un minor consumo di carburante. Lo stesso vale per il cruise control con regolazione adattiva della distanza, che con la rimozione automatica di gas, frenate e accelerazioni consente uno scorrimento armonico nella circolazione in colonna.

Un numero sempre crescente di automobili punta sui **sistemi predittivi**, che ricorrono all'uso di mappe, dati GPS, sensori radar e videocamere per assistere il guidatore e avvisarlo quando è il caso di togliere il piede dall'acceleratore, di cambiare marcia o di sganciare il motore dalla trasmissione tramite la funzione di veleggiamento. Per le auto ibride elettriche plug-in con un'autonomia elettrica limitata, i sistemi appena menzionati rivestono un ruolo particolarmente rilevante. Perché soltanto se l'elettronica conosce il percorso previsto può fornire l'energia necessaria.

“Il futuro appartiene ai motori rispettosi dell'ambiente, ma soprattutto ai sistemi predittivi”, afferma Reiner Langendorf in merito al continuo sviluppo dei sistemi di risparmio del carburante. Ma il fattore più importante è chi sta al volante. “Conta di più il livello di preparazione del conducente a utilizzare la tecnologia per il risparmio del carburante che la tecnologia stessa”, sottolinea Langendorf, e continua: “La buona notizia è che questi sistemi non riducono il comfort e non prolungano i tempi per raggiungere la propria destinazione. Basterebbe cambiare la propria mentalità”.

www.ecodrive.ch

Settembre 2017